Anno VIII. - N. 2637 — Trieste, Venerdì 29 Marzo 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII. - N. 2637

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento Italiano. ROMA 28. (*n. p.*) ...*amera.* Approvansi gli articoli del pro...tto sulla cassa pensioni. Approvansi ...ure i trattati di commercio con la Svizzera e con la republica di San Domingo. ...omani svolgeiannosi le interpellanze.

ROMA 28. (*n. p.*) *Senato.* Svolgendosi ...interpellanza Rossi sulla politica economica del governo, Crispi si dichiarò sem...e fedele alle teorie del libero scambio ...chiarò inoltre che con l'attuale Camera ...ancese è impossibile concludere il trat...to di commercio con la Francia; atten...rsi però le proposte del governo fran...se per un rimaneggiamento delle tariffe. ...interpellanza resta esaurita senza venire ...un voto.

Comunismo in azione. FOGGIA 28. (*n.* ...) In conseguenza dei disordini di ieri ...rono arrestati parecchi contadini, eccitatori delle devastazioni. Stamane numerosi ...esani recaronsi alle carceri, le circondarono senza ostacoli e fecero sì che alcuni ...restati del giorno innanzi evasero e si ...versarono nella campagna assieme ad al...i rivoltosi. In seguito a questi fatti, è ...ato chiamato da Chieti un altro rinforzo ...i truppe.

Milan l'errante. BELGRADO 28. (*C.* ...) Milan parte domani per la via di ...issa alla volta di Costantinopoli dove ...rà ospite del sultano. I reggenti e il ...esidente dei ministri lo accompagneranno fino a Nissa. Oggi in onore di Mi...n l'inviato ottomano offerse un *dejuner* ...gala, al quale intervennero anche i ...ggenti, il presidente dei ministri e gli ...viati esteri.

La legge militare al parlamento unghe...se. BUDAPEST 28. (*C. B.*) La Tavola ...i deputati continuò senza incidenti la ...scussione della legge militare sino al § ... senza apportarvi modificazioni, essen...si il ministro Fejervary espresso contro ...recchi emendamenti avanzati dalla si...nistra.

La salute di Crispi e Corvetto. ROMA ... (*n. p.*) Oggi Crispi è uscito per la ...ima volta di casa e si è recato tanto a ...lazzo Braschi che al palazzo della Con...sulta ove ricevette gli ambasciatori di ...ussia e di Germania; più tardi si è re...to al Quirinale per ringraziare S. M. ...l'interessamento dimostrato durante la ... malattia. Corvetto migliora sensibil...mente. I medici accennano che non resterà ...traccia della ferita alla faccia. Egli potrà ...uscire in carrozza o lunedì o martedì.

Agli studenti ungheresi. BUDAPEST ... (*C. B.*) Il direttore degli studi diresse ...tutte le scuole medie della capitale un ...scritto nel quale invita i direttori ad ...ammonire severamente gli alunni di non ...prender parte a dimostrazioni.

In Afganistan. PIETROBURGO 28. (*C.* ...). Rilevasi da un telegramma da Ciar...ui che il governatore generale Rosenbach ...recato ieri a Karki, accompagnato dal...l'agente diplomatico russo in Buchara e ...i dignitari bucharesi, al solo scopo di ...sumere informazioni.

Leggi svizzere. BERNA 23. (*C B.*) Il ...nsiglio degli Stati approvò con voti 24 ...ntro 13 la legge concernente l'introdu...ione d'una procedura unica d'esercizio e ...concorso per tutta la Svizzera. La legge ...frutto di 10 anni di studi preliminari. ...lla votazione ci furono quattro asten...sioni.

Nel campo clericale. SALISBURGO 28. ... *B.*) Oggi sono incominciate le confe...renze per la riforma dei conventi dei Be...dettini in Austria. E' giunto il cardinal ...mutelli delegato dal papa a presiedere ... conferenze.

MONACO 28. (*C. B.*) Il principe reg...nte ricevette il nunzio apostolico Ruffo ...illa in solenne udienza di congedo.

Cose bulgare. SOFIA 28. (*C. B.*) Il ...incipe è ritornato da Filippopoli. E' in...ndata la voce del ritiro del ministro di ...ustizia.

Parlamento austriaco. VIENNA 28. (*C.* ...) *Camera dei deputati.* Adottata la legge sugli impiegati delle biblioteche, continua la discussione del bilancio dell'istruzione ed approvasi il titolo « Scuole medie e biblioteche scolastiche ». Il ministro Gautsch fa dichiarazioni a proposito del dislocamento delle scuole medie; smentisce esservi animosità contro gli sloveni; si dichiarò disposto ad apprezzare tutte le condizioni locali, ma riservarsi di fare anzitutto quanto gli pare più urgente. (*Applausi a destra*).

VIENNA 28. (*C. B.*) *Camera dei Signori.* Esauriscons tutte le leggi poste all' ordine del giorno, fra le quali quella sui lotti esteri.

CORTE D' ASSISE.
L'uccisione di Pirano.

Or sono pochi mesi una ragazza piranese, certa Elisa Muiesan, in seguito a delazione, veniva processata e condannata a sette mesi di carcere per crimine di offesa alla Maestà Sovrana. Per quella ragazza tale condanna fu una disgrazia; ma purtroppo non doveva essere la sola, nè la più grave; un' altra ben più terribile le doveva toccare; mentre ella stava scontando la sua pena in carcere, il fratello di lei, giovanotto nella pienezza, nel fiore della vita, le venne a mancare bruscamente per una di quelle fatalità che sembrano incombere su certe famiglie sventurate e che pare accadano apposta per ribadire la credenza nella iettatura.

La sera del 24 febraio scorso il detto giovanotto - Giovanni Muiesan - ed i fratelli Pietro e Giovanni Vidali, s' impegnarono in una rissa con 5 operai tedeschi addetti alla fabrica di vetrami di Pirano. I motivi della rissa erano del tutto futili, e leggere parevano doverne essere le conseguenze: uno scambio di pugni e nulla più. Ma fatalmente non fu così: uno degli operai tedeschi estrasse il coltello e colpì al ventre il Muiesan cagionandogli una ferita, in seguito alla quale due giorni dopo moriva.

Il feritore Vincenzo Wurmschnig d'anni 25, da Windisch-Feistritz, venne processato e tratto dinanzi ai giurati.

Il Wurmschnig - che in sulle prime aveva negato il ferimento, poi lo aveva ammesso - ieri confessava di avere colpito col coltello il Muiesan, ma disse di avere menato il colpo nell'intento di difendersi e ciò sotto l'impressione di sbigottimento prodotta dal vedersi venire incontro il Muiesan armato della *britola.*

Quali testimoni vennero intesi i compagni del morto ed i compagni dell'accusato. Naturalmente le deposizioni riuscirono alquanto contraditorie, ma nel fatto sostanziale confermarono all'incirca il deposto dell'accusato.

Il P. M. basandosi specialmente su ciò che depose il Muiesan prima di morire, sostenne l'accusa di uccisione non inevitabile, vale a dire con esclusione della necessaria difesa.

Il difensore avv. Milanich si trincerò dietro le contradizioni dei testimoni per sostenere la versione dell' accusato, che, cioè, egli abbia menato il colpo accecato dalla paura di essere prevenuto dalla *britola* del suo avversario.

I giurati *affermarono* ad *unanimità* il primo quesito riflettente l'uccisione; *negarono* con 8 *no* contro 4 *sì* la necessaria difesa - quesito secondo; *affermarono unanimi* che l'accusato eccedette nella difesa, quesito terzo; finalmente *negarono* ad *unanimità* - quesito quarto - che l' accusato nel colpire abbia potuto prevedere che dal suo atto derivava un pericolo per l' altrui vita.

In seguito a tale verdetto la Corte pronunciava sentenza di *assoluzione* e metteva immediatamente in libertà il Wurmschnig.

Nel banco della giurìa si nota una certa sorpresa allorchè il presidente pronuncia la parola *assolto.*

L' assoluzione è la conseguenza necessaria delle risposte, per quanto contradicenti tra loro, date dai giurati ai diversi quesiti loro proposti.

Il publico vuota la galleria abbandonandosi ai più svariati commenti sullo scioglimento impreveduto della causa.

***

Oggi principia l' interessante dibattimento Steffanutti-Rovis per crimine di assassinio per mandato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 5.50, tram. 6.20. Oggi: S. Cirillo. — Domani: S. Quirino — Term. C. ore 7 ant. 7,9 2 pom. 10.2 — Alt. bar. 748.3. - Alta marea 9.0 ant., 8.50 pom. Bassa marea 2.08.— antim. 2.30 pom.

La regata a vela. Ai 7 aprile p. v. avrà luogo, come si sa, nel nostro porto la regata a vela bandita dalla Società delle Regate, spettacolo che promette di riuscire, anche per la novità ch' esso presenta, interessantissimo.

Fino ad ora furono insinuati 11 *yachts.* A quanto rileviamo, la Direzione della Società delle Regate ha creato una nuova gara per i gusci degli ormeggiatori, destinando due premi in denaro: il primo di franchi 100, il secondo di 50.

Il termine per insinuarsi è fissato per sabato prossimo, cosicchè i nostri bravi battellanti che vogliono prendere parte alla gara hanno poco tempo da perdere.

Elargizioni al „Pro Patria". Il dott. Giovanni Macovich, certo di ottemperare al desiderio del sig. G. B. G. ci rimette a favore del gruppo locale del *Pro Patria* fior. 24.17.

— Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero f. 100 dalla famiglia Usiglio per onorare la memoria del defunto suo capo Giuseppe Alessandro Usiglio. - Allo stesso scopo pervennero f. 20 dal signor Enrico Pardo, f. 20 dai signori Felice e Vittorio Venezian, f. 10 dal sig. Giuseppe Coen, f. 10 dal sig. M. Frankel.

Elargizioni. Per onorare la memoria del testè defunto signor G. A. Usiglio, pervennero alle seguenti Società:

Società Operaia Triestina: dal signor Rodolfo Zebochin f. 25.

Previdenza: dal signor Edoardo Blau f. 15, dal sig. dott. Massimiliano Brunner f. 25, dal signor Beniamino Brunner fiorini 25, dallo spettabile Consiglio d' amministrazione del Filatoio meccanico di Aidussina f. 50.

Amici dell'Infanzia, con destinazione all' Ospizio Marino: f. 25 dal sig. S. L., f. 30 dai signori A. S. e A. T., f. 50 dal sig. Adolfo Brunner, f. 25 dai signori Gustavo ed Ugo Bunzel, f. 50 dal Consiglio d' amministrazione del Filatoio meccanico di Aidussina.

Il signor B. Usiglio, poi, in adempimento alle disposizioni testamentarie del padre, rimise alla « Previdenza » f. 200 di rendita e alla Società degli Amici dell' infanzia pure f. 200 di rendita.

*** La Rappresentanza dell'Ospitale israelitico c' informa che il defunto sig. G. A. Usiglio, direttore e cassiere per molti anni di detto pio Istituto, legava a questo f. 3000 in aumento del fondo intangibile.

*** La sig.a Ang. ved. Guastalla inviava f. 15 a favore del « Presepio », e ciò quale onoranza funebre in memoria della compianta sig.na Erminia Pardo. Con lo stesso scopo e destinazione, la sig.a Gilda Weiller elargiva f. 5.

*** La famiglia del compianto G. B. Tiani, in omaggio alla volontà del defunto, rimise f. 200 all' Associazione di mutuo provedimento per gli addetti al commercio, industria ed altre professioni.

Gabinetto di Minerva. Questa sera, alle otto, ha luogo l'annunciata lettura dell'egregio dott. Riccardo Pitteri, sul tema: *Lorenzo de' Medici.* Sarà senza dubio una conferenza ricca di interesse e di attrattive, alla quale il publico accorrerà numerosissimo.

La gara di scherma alla Ginnastica. Inscritti 12 tiratori, presero parte alla gara iersera dieci. La gara era di spada (fioretto), chi riceveva tre colpi, era fuori gara.

I signori A. Vianello, G. Fontana ed O. Merli che formavano la giuria, dirigevano la *poule.* Il primo premio consisteva in due stupendi fioretti dal manico d'ebano, dall'impugnatura d'acciaio nichellato e artisticamente traforato; il secondo premio due fioretti da sala.

Estratti a sorte i tiratori, furono fatte 3 coppie, rimasti in cinque fu estratto uno a sorte fra i perdenti per formare le altre tre coppie sino a che rimase una coppia sola: i signori: Ettore Poser e Giusto Cossutta, i quali si disputarono il primo ed il secondo premio. Rimase vincitore del primo premio il signor Ettore Poser.

Tutti i partecipanti si disputarono la palma con tutte le regole dell' arte, con tutta l'astuzia di tiratori provetti, istruiti ad una scuola eccellente, quale professa il maestro Angelini, per la quale esso nutre quasi un culto.

Le *cavazioni,* gli *arresti,* i *coupé,* le *fianconate,* le *cavate in tempo* si succedevano con rapidità fulminea. L' estetica si sa, nelle gare viene alquanto trascurata, non si cura che la stoccata.

I signori Poser Ettore ed Italo Mauro, mancini, abbbenchè da poco iniziati all'arte della scherma, diedero non poco da fare ai loro avversari, e a sorpresa generale, perchè non preveduto, il signor Poser riuscì vincitore del primo premio.

E non si perdano d'animo i perdenti, ma anzi perseverino nell' addestrarsi al più nobile degli esercizi, nell'arte la più cavalleresca, poichè la scherma è il complemento della educazione del gentiluomo. E l'Unione Ginnastica può davvero esser superba di possedere tanti cultori di questa arte, e fra questi dei fortissimi tiratori, quali i signori Cossutta, Termini, Zavagna, Perilli, Vascotto ed altri.

E tutto a merito e lode del valente quanto simpatico maestro Angelini, il quale, con zelo indefesso, dopo aver fatto tutto il giorno la lezione alla Società di Scherma, insegna con pari amore, la sera, ai giovanotti dell'Unione Ginnastica.

Assistevano alla gara la Direzione in corpore e un publico numeroso di signori e signore.

La banda sonò prima d'incominciare ed a gara finita.

Per le signore. - La settimana dell'arte. Non sono tutte eguali, le settimane, nella vita feminile; sembrano tali a chi le guarda superficialmente, ma l'osservatore attento scopre le differenze, le infinite gradazioni sotto a quella apparente monotonia, indovina i vari soffi di curiosità, di desiderio, di passione, che passano su tutte queste anime di donne, dando una sola direzione alle loro fantasie e ai loro affetti. Oh, le folli settimane del carnevale, quando il divertimento si cangia in una ebbrezza consumatrice, quando l'onda ritmica del valzer si allarga e invade fin le case più modeste, e nella mente delle donne non v'è più che il pensiero del ballo, ricordo... o sogno. Oh, le miti, affettuose settimane del Natale e di Capodanno, quando il sorriso delle donne diventa più amoroso, quando il loro sguardo si raddolcisce per accarezzar le testine ricciute dei bimbi! Oh, le pie settimane delle Ceneri e della Passione, quando l'anima della donna assurge, affascinata, alle altezze sideree della religione!

In mezzo a questi cangiamenti che sopragiungono a epoca fissa, col giro regolare delle costellazioni conosciute, ve ne sono altre che avvengono senza che si possa assegnar loro una data, come certi astri che passano nel firmamento, brillano, e spariscono, capricciosamente, a grande stupefazione degli astronomi e dei sapienti. Così, ogni tanto, giunge la settimana serena della natura, quando il soffio che vien dal cielo azzurro e dalle montagne fiorite chiama fuor dalle case tutto un popolo di donne i cui polmoni stanchi della polvere delle vie s'inebbriano d'aria pura; così, impensatamente, giunge la settimana della carità, quando un fatto diverso della cronaca, una qualunque storia dolorosa accende più alta e viva nel cuore delle donne la fiamma sacra dell'amore per i poverelli e per i sofferenti; così, ogni tanto, giunge la settimana dell'arte. Il cronista non può preannunziarla; ma, fedele al suo compito, astronomo attento e paziente, può segnalarne il passaggio. E' quel che egli fa oggi annunciando che, per il nostro mondo feminile, è giunta, dopo molto tempo, la settimana dell'arte; questa settimana in cui tutti i desideri, i rimpianti, le curiosità feminili sono stati rivolti all'arte; questa settimana in cui l'arte ha avuto un profondo lutto, un raggiante sorriso, e al lutto e al sorriso hanno partecipato appassionatamente le donne.

***

Ferrari, esse lo amavano; egli aveva l'arte di commuoverle, cioè di vincerle. L'arte poco scrupolosa, brutalmente violenta del Sardou sorprende l'anima della donna, le dà un senso di stupore quasi penoso; l'analisi spietata, crudelmente logica del Dumas la offende; e la purezza meravigliosa di disegno dell'Augier, quella nitidezza di linee e di caratteri le sembrano un po' fredde, troppo regolari, troppo in contrasto col suo temperamento che ama gli slanci irreflessivi, illogici del sentimento. L'arte affettuosa, quasi ammorbidita del Ferrari, le faceva piangere. Poi, esse lo amavano, come si ama un pittore che vi abbellisce; lo amavano, a causa di quel profondo rispetto per la famiglia, dei suoi tipi di donna idealizzati; lo amavano, sopratutto, dacchè s'erano accorte che la forza creatrice della sua mente era esausta, dacchè lo vedevano dibattersi per non abbandonar quel punto supremo dell'arte a cui era giunto e da cui si sentiva staccare, irresistibilmente. Oh, le donne comprendono così bene il patimento della decadenza, quella sofferenza intima e terribile dell'essere che vede morire la parte più nobile di sè, esse, soggette a una decadenza altrettanto rovinosa, lo sfiorir rapido della bellezza che fugge, portando con sè la gioia e l'amore! Così, il successo del *Fulvio Testi* aveva fatto batter di gioia i loro cuori, come se si fosse trattato del successo di una persona cara; così, non era una delle solite letture, quella dell'altra sera, alla Filarmonica; su tutti quegli occhi feminili fissi alla cattedra passava ogni tanto un velo di commozione e di pianto; e mentre dall'alto una voce calda e simpatica andava enumerando le opere del povero morto, era commovente ascoltare quel mormorio lievissimo che seguiva quell'enumerazione, dalla platea, ripetendo a fior di labra dei nomi di donne: «Livia... Anna... Teresa...»

Ma se le donne sentono la malinconia penetrante dei vespri nebbiosi, esse s'inebriano anche della gloria, dello splendore dei tramonti di fiamma. E' così che tramonta il genio di Verdi, versando torrenti di luce; il genio di Verdi che le donne hanno seguito in tutta la sua parabola luminosa, fin dai suoi primi chiarori; poichè egli è il tragico della passione e dell' amore, le sole cose che le donne veramente comprendono. Più che dalle leggende soprannaturali, dal misticismo nebuloso di Wagner, più che dal malizioso sorriso di Rossini, esse si sentono attratte dall' impeto drammaticamente lirico del Maestro che ha saputo imaginare il terzetto dell' *Ernani,* e il quartetto del *Rigoletto;* che ha creato il gemito nostalgico che dalle labra d' *Aida* vola ai templi d' oro e alle profumate foreste della patria, e il singulto disperato che sfugge dal petto della *Traviata,* quell' »Oh, Dio!« straziante in cui par di sentire lo spezzarsi della povera anima morente d' amore. Amore, amore; tutta la musica di Verdi ne è piena. E' essa che dà a tutte le sue note un palpito di vita così umana, che scorre dentro ogni sua battuta come un' onda di sangue ardente. Anche quest' *Otello,* che le donne ascoltano così intensamente, coi bei visi pallidi d' emozione e di voluttà, non è, in fondo, che una storia d' amore. L' amore canta nelle incantevoli cadenze di

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

di G. PRADEL. 203

...Una banda armata circondò il treno e, ...erte le portiere, invitò con gesti i viaggiatori a discendere. Cotesti uomini che penetravano così a forza nei vagoni, avean ...tti la faccia annerita o ricoperta da un ...zzoletto di seta.

Uno, che pareva essere il capo di quella ...nda, dette un ordine, e quelli stessi che ...eano spostate le traverse e le rotaie le ...misero al posto, affinchè il treno potesse ...ntinuare la sua strada. I viaggiatori fu...no invitati a rimontare nei vagoni, Sam ... Saint-Ursanne soli furono trattenuti dagli ...omini mascherati. Immediatamente furon...ro legati mani e piedi per impedire che ...rressero. Infine, con indicibile spavento, ...dero il treno filare a tutto vapore verso ...idlant.

La banda si pose allora in cammino, met...ndo i due prigionieri in mezzo alle file e ...gliando attraverso i campi dalla parte ...pposta a quella presa dal treno.

Dopo un cammino di due ore per sen...eri remoti e deserti, arrivarono presso le ...vine della officina. Là fu fatto un breve riposo, e il capo, mettendo la sua mano sopra la spalla del meticcio, gli mostrò in silenzio quel mucchio di rovine.

Le leggi della Lega dello Spillo non permettevano a uno dei suoi membri, fosse anche il Gran Maestro, di impegnare la Lega per un atto di vendetta personale. Ma dal momento che un attentato era diretto contro l' esistenza dei suoi membri, o un delitto poteva compromettere la vita di un gruppo di cavalieri dello Spillo, o anche di semplici cittadini, la società segreta aveva il diritto e il dovere d' intervenire. Ecco perchè, incendiata l' officina, il Gran Maestro aveva convocata una riunione plenaria e dato ordine che fosse fermato il treno per impadronirsi del meticcio e di Saint-Ursanne. Si sa quello che avvenne.

Giunti al luogo di riunione e illuminata con un doppio numero di fiaccole quella pianura, furono posti nel centro i due prigionieri, dopo averli sbarazzati delle pastoie e dei loro legami.

Il Gran Maestro, seduto sul suo seggio di macigno, rivolse al meticcio la parola, domandandogli:

— Voi vi chiamate precisamente Sam il Rosso, non è vero? Siete un agente di un tale nominato Clayborn, che è proprietario di una parte dei pozzi di Yolk City: sta bene?

Il meticcio non rispose: il suo viso esprimeva un terrore da fare spavento, batteva i denti e girava gli occhi atterriti intorno a se, cercando un appoggio, un soccorso.

— Riconoscete - gli disse - di essere un agente del signor Clayborn?

— Sì - rispose Sam Red.

— Vi dirò ciò che avete fatto dopo il vostro ritorno in America. Per ordine vostro, un bastimento, il *Virginius,* è stato mandato a picco e centinaia di passeggeri sono stati inghiottiti dalle aque.

— Le prove! Le prove! - chiese Sam Red.

— Voi avete accusato falsamente un gentiluomo francese, il signor Roberto di Breuil, di aver voluto far saltare in aria Yolk City... e avete tentato di farlo impiccare.

— Le prove! - disse ancora una volta il meticcio.

— Voi avete avvelenato o fatto avvelenare una sventurata donna che erasi ricusata di rispondere alla vostra passione, sapendovi capace di tutti i delitti. Avete, infine, fatto incendiare la fabrica che è là, dietro di voi, per far perire sotto le rovine due francesi ed un indiano, dei quali volevate sbarazzarvi.

— E' falso! è falso! - disse quel miserabile. - Chi è che può provare che sono io che...

— Io! gridò una voce di donna.

E Dah, traversando la folla, venne a porsi in faccia a Sam Red.

XXVIII

Alla vista di Dah il meticcio avea fatto un passo indietro e un cupo ruggito era sfuggito dal suo petto.

— Grazia! grazia! gridò il furfante cadendo in ginocchio e contorcendosi le mani. - Grazia, pietà! sono colpevole; è vero; ma io non sono che un istrumento, un impiegato, un braccio. Io aveva degli ordini da eseguire, e il mandato che mi era commesso, lo trovavo talmente odioso che fuggii perfino da Yolk-City per non metterlo in esecuzione. Domandatelo al signore - e accennava Saint-Ursanne, che tutto tremante assisteva con aria smarrita a questa scena. - A lui stesso ho detto ieri che io non volevo più obedire.

Saint-Ursanne intervenne troncando la parola al meticcio.

— Voi non mi avete detto nulla di nulla: questo dichiaro; e vi prego di non mescolarmi nelle vostre macchinazioni, alle quali, grazie a Dio sono sempre rimasto estraneo, Incaricato di una missione confidenziale dal mio governo, non mi sono mai occupato...

— Silenzio - ripetè il maestro - parlerete quando toccherà a voi.

E Sam Red tornò a ripetere:

— Grazia! giuro che ho degli ordini.

— Taci, vigliacco; - prese a dire la giovane indiana. - Tutto è in te furberia e menzogna. A Nuova York, ti ho udito nella serra del signor Stefenson complottare con Thomas Longley, che Dio confonda! la rovina di quell'ottimo banchiere, che è uno dei benefattori di Yolk-City. Stefenson non ha ora più nulla da temere: Thomas ritornerà nel fango donde è uscito; egli non può nuocere a chi fu per lui tanto buono.

(*Continua*).

arpa del duetto del primo atto, trilla nella mandolinata; poi si scatena, prorompe, rugge. E' una piccola, debole, fragile creatura, poco astuta, poco perspicace un povero uccellino azzurro e spensierato, buono solo a cantare, ad amare e a morire; nell' opera la sua parte è breve, poco importante; eppure è intorno a lei che si allacciano tutti i fili dello spaventevole drama d' amore e di gelosia, tutto, nell'opera, si muove intorno a lei e per lei. Semplice e profonda allegoria della forza e della debolezza muliebre, che le donne hanno compreso.

***

E' giunta e sta per passare, la settimana dell' arte; avrà ancora un ultimo bagliore questa sera, quando dalla Corte artistica ed opulenta di Lorenzo de' Medici giungerà fino a noi un profumo voluttuoso di rose, un' eco lieta di canti carnascialeschi; poi svanirà, sparirà per tornar chi sa quando. Ma dietro a sè essa lascierà un alito di gentilezza; e le donne la ricorderanno a lungo, con un senso di malinconia serena. Poichè l' arte ha questo di particolare, che alle gioie e ai dolori che essa dà si può pensar sempre serenamente, senza rimorsi.

Nomine al Magistrato. Ad alunni rimunerati sono nominati gli alunni gratuiti Pietro Sesnik, Filippo Medanich ed Enrico Lach; e ad alunni gratuiti gli alunni in prova Antonio Verson, Giuseppe Cozzutti, Giuseppe Stok, Carlo Terzaghi e Giuseppe Violin.

Il processo per alto tradimento a Spalato. Come ci aveva preavvisato martedì un nostro telegramma particolare, ieri principiò a Spalato il processo per alto tradimento contro i signori Stauber, Clarizza, Pietro Sartori e Giovanni Sordo. In proposito il nostro corrispondente di Spalato ci telegrafò iersera: Stamane davanti al Tribunale v' era un grandissimo agglomeramento di publico. I quattro accusati giungono in carrozze chiuse. Il Publico Ministero domanda per viste d'ordine publico che il dibattimento venga tenuto a porte chiuse. Il Tribunale dopo breve deliberazione accorda la esclusione della publicità. I signori Stauber e Sartori sono difesi dall' avvocato Forlani; il signor Giovanni Sordo dall' avvocato Descovich; il signor Clarizza dal giovane ma brillante penalista dottor Salvi. Il processo durerà due giorni. L' accusa verte sulla distribuzione di stampati nei quali si rimproverava ai reggitori d'Italia l'impresa africana e si facevano loro altri carichi.

Nella cittadinanza di Spalato non solo, ma in tutta la Dalmazia si attende con grande interesse l'esito del processo.

Cavallo ammalato macellato clandestinamente. Certo Tomaso Cescutti, abitante a S. Maria Maddalena Inferiore N. 20, aveva licenziato un garzone che teneva da qualche tempo presso di se. Costui, per vendicarsi del licenziamento, accusò all' autorità civica il suo padrone di aver macellato clandestinamente un cavallo ammalato, di averne fatto delle salsicce, che poi vendette a dei salumai e di avere seppelliti gli avanzi dell' animale nella propria campagna.

L' ufficio sanitario staccò tosto una commissione, di cui faceva parte il civico veterinario, la quale si recò sopraluogo. Nell' abitazione del Cescutti nulla rinvenne che accusasse direttamente la contravenzione, ad eccezione di alcune stanghe appese al soffitto della stanza da letto e che presumibilmente dovevano servire per asciugare delle carni, poi, nella cantina, un tino nel quale pure doveva esserci posta della carne.

Seguendo le indicazioni fornite dal ragazzo, la commissione fece delle indagini nella campagna, a non molti passi dalla casa, e ad un palmo sotto terra rinvenne i resti di un cavallo, in istato di avanzata putrefazione. Da quei resti - testa, zampe e pelle - la commissione potè constatare che il cavallo non era stato affetto da malattie che potessero riuscire pericolose alla salute publica, cioè nè da moccio, nè da carbonchio. Tuttavia furono perquisite le botteghe nelle quali si riteneva fossero state introdotte le salsicce fatte colla carne di quel cavallo; ma non si rinvenero salsicce sospette ed i proprietari di quelle botteghe protestarono di aver non acquistato carne del cavallo macellato dal Cescutti.

Ad ogni modo, per tale macellazione clandestina, venne sporta denuncia in confronto del Cescutti.

La Commissione poi dispose che gli avanzi del cavallo rinvenuti nella campagna del Cescutti venissero asportati dal canicida e seppelliti nel cimitero dei bruti.

Un altro petardo. A quanto riferiva ieri un diario locale del meriggio, martedì a sera sarebbe scoppiato un altro petardo nell'androna situata fra le case Morpurgo e Salem in via Santi Martiri.

La Società „Vittorio Alfieri" terrà il secondo Congresso generale ordinario, la sera di lunedì 8 aprile a. c. alle ore 8 nella sala della Società Operaia Triestina. col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del precedente Congresso. - 2. Relazione sull' operosità del primo anno sociale. - 3. Approvazione della gestione del bilancio sociale. 4. Elezione suppletoria del vice-presidente.

Cetriuoli avvelenati. La scorsa settimana vennero confiscati a Gorizia presso tutt' i negozianti in commestibili i vasi di cetriuoli portanti la marca: «Premiato stabilimento triestino prodotti alimentari di Gaetano Gianporcaro in Branizza di Reifenberg presso Gorizia» perchè contenenti sostanze venefiche. In seguito a ciò anche a Trieste si procedette al sequestro di quei prodotti presso tutt' i negozianti di commestibili della città, i quali prodotti si sottoposero ad analisi chimica, e si trovò che contenevano del verderame. Si ritiene che la presenza del verderame in quei cetriuoli sia dovuta al fatto che il fabricante - sia per trascuranza, sia per ignoranza - si servì, per la preparazione, di vasi di rame non debitamente stagnati.

Concerto Grünfeld. Il distinto pianista Alfredo Grünfeld, dà questa sera alle 8 un concerto nella Sala del Casino Schiller. Ecco il programma:

1. *Bach-Liszt.* Fantasia e Fuga, Sol minore. - 2. *Beethoven.* Op. 31, Sonata in Re minore; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegretto. - 3. a *Field.* Notturno, Mi bemolle maggiore, b) *Schubert.* Op. 90, Impromptu, Do minore. c) *Schytte.* Ueber die Steppe. - 4. *Schumann.* Faschingsschwank. - 5. a) *Chopin.* Notturno, Fa diesis minore. b) *Grünfeld.* Op. 31, Minuetto. c) *Moszkowski.* Guitarre. d) *Grünfeld.* Danze ungheresi (Riduzione).

Club "Armonia,,. L' annunciato ballo in maschera iniziato da questo *Club* avrà luogo la sera di sabato 6 aprile p. v. alle nove, nella sala al N. 5 in via Chiozza.

Disgrazia. - Un uomo schiacciato sotto un carro. Iermattina, verso le dieci, il carradore Francesco Mosettig d'anni 30, abitante al N. 342 di Chiadino, usciva dalla fabrica di paste del signor Lorenzutti, conducendo un carro carico di carbone, quando, nel transitare la via dei Bachi, sdrucciolò e cadde a terra. Le ruote del veicolo gli passarono sul corpo, lasciandolo orribilmente malconcio: il povero uomo n'ebbe fratturato il braccio destro, una frattura al cranio, parecchie contusioni alla faccia e gravi lesioni interne.

Lo si trasportò subito, mediante lettiga, allo spedale, ove, avute le prime cure dal dottor Macovich, venne poscia collocato nel quarto ripartimento. Lo stato del Mosettig è pressochè disperato.

Un conduttore della Tramway disgraziato. Certo Giuseppe Maionica, d' anni 31, conduttore della Tramway, abitante in via dell' Aquedotto N. 50, ieri, in uno scambio, per imprudenza del cocchiere, venne urtato dal carrozzone e riportò una grave contusione alla gamba sinistra, che l' obligò a ricorrere alle cure dello spedale, ove, dopo essere stato medicato dal dott. Luksich, fu collocato nel IV ripartimento.

Teatro Comunale. La terza rappresentazione dell' *Otello* ebbe il successo brillantissimo delle sere precedenti.

Ora si può essere sicuri che l' opera verdiana conquisterà completamente il publico. Quanto alla critica, si è trovata anche da noi tutta d' accordo nel giudicare la poderosità del lavoro, l' aristocrazia dell' artista, la elevatezza dell' arte.

Le tre rappresentazioni date non sono forse ancora sufficenti ad un publico non abituato ad una certa intensità di attenzione, per rilevare le singole bellezze dello spartito, il più profondo e dotto che abbia scritto Giuseppe Verdi.

Quello che è certissimo è che se anche il publico non afferra alla prima udizione ogni singola parte dell' opera, nessuno prova un senso di stanchezza e di noia, essendochè il Verdi, come abbiamo già rilevato dopo la prima rappresentazione, possiede anche in quest' opera il raro requisito della giusta misura e le scene musicali si svolgono e si susseguono con grande rapidità, senza stancare minimamente lo spettatore.

Dell' opera venne anche ieri a sera gustato molto il primo atto, rapido e conciso. Piacquero moltissimo il secondo ed il quarto.

Nell' atto terzo, che scade in confronto degli altri tre, piacque il *terzetto* originale e melodico.

L' esecuzione fu anche ieri a sera, per parte del De Negri, superiore ad ogni elogio.

Questo elettissimo artista, che si è imposto al nostro publico per i suoi saldi e reali meriti artistici, dovette *bissare* tra le più sincere acclamazioni l' *Addio, sante memorie.* Anche del *giuramento* che chiude l' atto terzo venne chiesta la replica, che però non fu concessa.

Applauditissimo il baritono Lhèrie dopo il *Credo* ed il *Sogno.*

Il Lhèrie, se non dispone di un gran volume di voce, è però un artista apprezzabilissimo nella difficile parte di *Jago,* ch' egli interpreta molto bene.

Un caloroso applauso si ebbe la sig.a Giovannoni-Zacchi, dopo l' *Ave Maria.*

Egregiamente l' orchestra diretta dal maestro Gialdini, che nell' opera ha il compito più importante.

Teatro brillantissimo; palchetti quasi tutti occupati; piene zeppe la platea e le gallerie.

Sabato quarta rappresentazione dell' *Otello.*

Teatro Filodramatico. La grande arte di Luigi Monti impressionò iersera vivamente gli spettatori.

Tristi amori, del Giacosa, è una di quelle produzioni in cui l'egregio artista infonde tutto il suo animo di artista, tutta la passione, tutto il sentimento del suo cuore. Il publico lo applaudì con vero entusiasmo.

La signorina Diligenti fece del suo meglio. Bene i signori Marquez e Zoppetti.

Nella farsa le *Donne che piangono,* avemmo campo di apprezzare il signor Arturo Garzes, per la sua bellissima comicità.

Le *Sorprese del divorzio,* la tanto attesa novità, si rappresenterà questa sera.

Lunedì avrà luogo la beneficiata di Belli-Blanes, il simpatico artista, a tutti carissimo. Si rappresenterà *Cedant armis togae,* nuovissima comedia in un atto, di penna triestina; poscia Luigi Monti dirà il *Canto quinto dell' Inferno,* della Divina Comedia; e da ultimo si reciterà il *Ventaglio* di Carlo Goldoni, che da molti anni non viene rappresentato sulle nostre scene.

Il programma è bellissimo, e il publico certamente non farà difetto.

Anfiteatro Fenice. Contro il solito ieri a sera anche in questo teatro difettava il publico, nondimeno gli applausi non mancarono, specie alla brava famiglia Nagels, che è una specialità nel suo genere.

Questa sera beneficiata del *clown* nano.

Teatro Armonia. Alla ripresa del *Viceammiraglio* il publico fu scarsissimo ed i palchetti pareano tante occhiaie vuote, che con aria di compassione contemplassero la deserta platea, in cui le poltrone arrossivano della propria solitudine.

L' esecuzione fu buona sotto ogni rapporto ed i pochi intervenuti non mancarono d' applaudire ripetutamente i principali esecutori. Questa sera riposo. Sabato e domenica avranno luogo le due ultime rappresentazioni col *Barone zingaro,* dopo le quali la compagnia si reca a Pola.

Zimolo in Pretura. Tra il sig. Giovanni Zimolo e il custode della cappella mortuaria del civico ospedale Antonio Giurgevich, esiste una vecchia ruggine.

Addì 15 corr. il signor Zimolo, consegnando del denaro ad un famiglio dell' ospitale, gli soggiungeva le precise: *Portèghe s'o fiurin a quel boia e remo de galèra che 'l xe in capela.*

Il famiglio, che è certo Antonio Rigutti, riferì al Giurgevich le succitate offese e quest'ultimo produsse denuncia contro lo Zimolo. Al dibattimento che ebbe luogo ieri, il difensore dell'accusato Zimolo negò che questi avesse proferito quelle parole, soggiungendo che, dato, ma non concesso, dai testi risultasse che le succitate offese fossero state realmente pronunciate, il resto rivestirebbe gli estremi del § 491 del C. P. che quindi provando la verità dei fatti l' accusato dovesse andare impunito e quindi l' avv. Feriancich fece proposta acciò venissero ricercate le fedine del Giurgevich, il quale 1 anni fa venne condannato per furto a due mesi di prigione.

I testimoni Antonio Rigutti e Giuseppe Brandolin deposero in conformità alla accusa. ed il giudice, ritenendo che le offese pronunciate dallo Zimolo, rivestano gli estremi del § 496, pel quale non è ammessa la prova della verità, condannò lo stesso a 10 fior. di multa.

Ferito in rissa. Il pescatore Gaetano Canaletti d' anni 54, abitante al N. 8 di via Montuzza, dovette ricorrere ieri alle cure dell' ospedale per farsi medicare una ferita d' arma da punta riportata alla spalla sinistra. Era, naturalmente, la coda d' una rissa.

Il dott. Macovich che, all' ospedale, gli prestò i necessari soccorsi, gli rilasciò pure un certificato di lesione corporale

Piano per le scale! Ogni giorno, c' è, nella cronaca, qualche individuo che scendendo le scale, cade e si ferisce. Possibile che nessuno ci metta un po' d' attenzione?

O non sarebbe forse l'effetto delle pessime condizioni di molti scalini che si riscontrano in parecchie case, anche in ubicazione centrica? Ai proprietari sarebbe da raccomandarsi ci pensino un po'; agli inquilini, frattanto, l' antico consiglio: „Piano per le scale!" - Anche ieri una donna di 23 anni, certa Maria Tomasich, nello scendere dalla propria abitazione, in via dei Forni N 20, cadde; si contuse la gamba destra e si distorse la mano destra, e dovette perciò ricorrere alle cure dell' ospedale, ove il dott. Luksich ne assunse la cura.

Nel deposito di legnami del signor Germano P., in via della Stazione si introdussero ieri notte ignoti ladri e rubarono parecchi effetti del complessivo valore di f. 30.

Pesce rubato. Due marinai: certi Domenico B. di anni 22. da Trieste, e Giovanni L. d'anni 15 da Umago vennero ieri arrestati per aver commesso un furto di 12 chilogrammi di pesce a bordo di un piroscafo del Lloyd.

Ladri al caffè. Ierinotte ignoti mariuoli penetrati in un caffè in via della Barriera Vecchia, asportarono due fiorini in moneta spicciola ed una quantità di zigari del valore di quattro fiorini.

Gli usci aperti. Ci fu anche ieri chi ne approfittò ed entrato comodamente in un quartiere di una casa in via del Fontanone, si appropriò un cappotto del valore di 20 fiorini.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Fagiuoli e crauti soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1411.

Ogni giorno una. Ad un banchiere che ha presentato il suo stato, un amico chiede:

— Che direte ai vostri creditori ed ai vostri azionisti, quando li incontrerete?

— Ma io non li incontrerò mai... essi vanno a piedi ed io in carrozza.

✝

MADDALENA Ved. GALLO

nata ACQUAROLI

d'anni 73, dopo lunga e penosa malattia spirò questa mane alle ore ... munita dei conforti religiosi.

I dolentissimi figli Antonio, Ernesto, le figlie Erminia Faber, Luigia Zampari, Rosina Ianni, le nipoti Erminia Jecklin, Emilia Gallo, ... a nome di tutti i congiunti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Le spoglie mortali della cara estinta verranno per suo espresso desiderio trasportate direttamente al Camposanto.

TRIESTE 28 marzo 1889.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia L. Diligenti. Ore 8) «Le sorprese del divorzio» comedia «Chi non prova non crede» farsa

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Depaoli-Marasso. (Ore 8) Serata a beneficio del nano Bagonchi. Spettacolo eccentrico.

TEATRO ARMONIA. Compagnia tedesca d' operette Riposo

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 28. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 201.75, Staatsbahn —.— Ungh. oro 103.20.

Francoforte 28. Credit 255.25, Staatsbahn 208.75 Lombarde 93 1/8 Rend. arg. 71. Rend. oro 93.70. Ferma.

Parigi 28 Boulevard. Manca

BORSA DI TRIESTE del 28 marzo. Berlino fermo, Rubli 217 1/4 Vienna abbastanza sostenuto 303 7/8. Rend. 83.80, 91.75, 103 in aumento le Alpine ed i Tabacchi Da Parigi poco animo 96 30 e qui, prezzi nominali 95 a 95 1/8.

LISTINO. Napoleoni 9.58. a 9.59 Zecchini 5.59 a 5.61. Lire sterline 12.09 a 12.11, Lire turche 10.84 a 10.86. Londra 121.25 a 121.50 Francia 47.90 48.— Italia 47.70 a 47.80 Banconote italiane 47.70 a 47.80 Banconote germaniche 59.15 a 59.25 Rendita austriaca in carta 83.70 a 83.90. Rendita ungherese in oro 4 0/0 102.75 a 103 — detta in carta 5 0/0 94.70 a 94.95 Credit 303.— a 304.— Greo 5 0/0 fr. 444 a 447. Rendita italiana 95 1/8 a 95 1/4.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk, Editore e redattore responsabile A. Rocco